Statistica finanziaria dei Comuni ticinesi per l'anno 1995

Lic. oec. Pierre Spocci, capo dell'Ufficio della gestione finanziaria presso la Sezione degli enti locali

Questa analisi considera i dati della gestione corrente, degli investimenti e dei Bilanci comunali per l'anno 1995 di 206 Comuni ticinesi. Per ogni comune sono stati calcolati i valori degli indicatori finanziari e i relativi valori medi. I dati di consuntivo di 95 comuni sono inoltre messi a confronto per gli anni 1992, 1993, 1994 e 1995. Le spese di gestione corrente dei Comuni nel 1995 sono aumentate meno rispetto agli anni precedenti. I ricavi hanno rallentato il loro incremento in modo ancora più marcato, perciò il risultato della gestione corrente è leggermente peggiorato rispetto al 1994. Il 67% dei ricavi è dato dalle imposte e il 10% da tasse per prestazioni fornite. Gli investimenti netti sono calati in modo sensibile passando da 157,4 a 135,6 mio. di fr., il debito pubblico è ancora aumentato raggiungendo fr. 5.057.-- per abitante. Per i 206 comuni considerati nel 1995 le spese per il personale rappresentano il 34% e i contributi che i Comuni versano ad altri enti il 18,9% del totale dei movimenti. Gli indicatori finanziari evidenziano per ora una sostanziale stabilità. Molti Comuni mostrano situazioni di sovraindebitamento, dovuti anche a disavanzi di gestione corrente che si ripetono con regolarità. Questi comuni dovranno mettere in atto incisive misure di risanamento. Si evidenziano ora maggiormente le conseguenze della crisi economica sulle entrate fiscali che notoriamente reagiscono alla congiuntura economica con un certo ritardo. L'evoluzione del gettito fiscale sarà il grosso interrogativo dei prossimi anni.

Premessa

Dopo la pubblicazione della statistica finanziaria dei Comuni ticinesi per il 1992 del novembre 1994 e quella per gli anni 1993 e 1994 del marzo 1996, apparse su "Informazioni statistiche", siamo ora in grado di presentare quella per il 1995.

La statistica finanziaria 1995 dei Comuni ticinesi considera i dati di 206 Comuni su 245 per una popolazione (finanziaria) pari a 290.684 abitanti su 302.864. Sono quindi trentanove i Comuni che ancora mancano alla statistica finanziaria. Si tratta in genere di piccoli comuni che poco influiscono sulle cifre globali per cui possiamo dire che il quadro generale è già oltremodo preciso.

Si stima che i dati rilevati dai consuntivi comunali siano stati oltre 20.000. Si ringraziano per la collaborazione nel rilevamento e nell'elaborazione dei dati la signora Monica Jovanna e i colleghi Corrado Bianda, Massimo Demenga e John Derighetti, nonché tutti gli impiegati comunali per la pazienza nel rispondere alle nostre richieste di precisazioni sui conti comunali.

Il rispetto delle classificazioni previste dal nuovo modello contabile e la presentazione dei conti sono migliorati rispetto a qualche anno fa, ma in parecchi casi si riscontrano ancora importanti lacune.

La statistica contiene i dati che riassumono il consuntivo 1995 e cioè il conto di gestione corrente, il conto degli investimenti e il bilancio. Vengono inoltre indicati dei dati sulla ripartizione per genere di spesa e di ricavo e sulla ripartizione funzionale della gestione corrente. Anche per il conto degli investimenti viene proposta la suddivisione per genere di uscita e di entrata. Sono pure stati raccolti dei dati che permettono una descrizione più precisa della struttura dei bilanci comunali. Accanto al calcolo degli indici per ogni

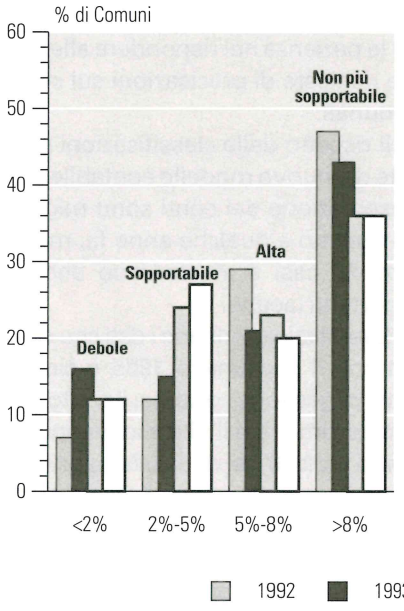
Tab. 1 Conto di gestione corrente, dal 1992 al 1995 (95 comuni)

	Importi in mio. di fr.				Pro capite in fr.			
	1992	1993	1994	1995	1992	1993	1994	1995
Uscite correnti	846,4	874,3	896,6	913,0	3.652	3.725	3.786	3.822
Ammort. amministrativi	91,3	97,5	99,7	99,6	394	415	421	417
Addebiti interni	11,0	11,3	11,9	11,3	47	48	50	47
Spese correnti	**948,7**	**983,1**	**1.008,2**	**1.023,9**	**4.093**	**4.189**	**4.258**	**4.286**
Entrate correnti	924,6	966,7	999,0	1.014,5	3.989	4.119	4.219	4.246
Accrediti interni	11,0	11,3	11,9	11,3	47	48	50	47
Ricavi correnti	**935,6**	**978,1**	**1.010,9**	**1.025,8**	**4.037**	**4.167**	**4.269**	**4.294**
Risultato d'esercizio	**-13,1**	**-5,1**	**2,6**	**1,9**	**-56**	**-22**	**11**	**8**

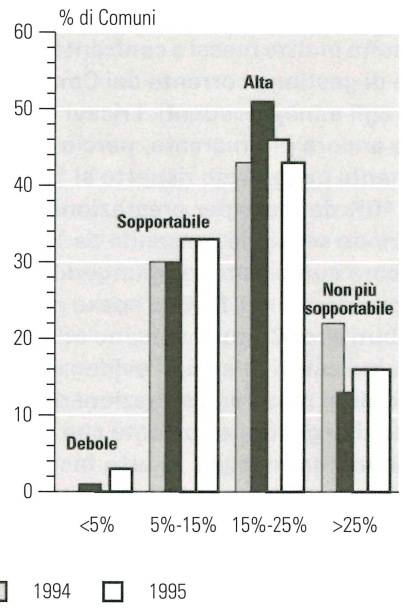
Tab. 2 Evoluzione degli indicatori finanziari, dal 1992 al 1995 (95 comuni)

	1992	1993	1994	1995	Valutazione Indicatore 1995
Copertura delle spese correnti in %	-1,4	-0,5	0,3	0,2	positivo
Ammortamento beni amministrativi in %	7,2	7,2	7,1	6,9	debole
Quota degli interessi in %	3,5	3,6	4,7	4,6	sopportabile/alta
Quota degli oneri finanziari in %	13,5	13,7	14,7	14,5	sopportabile/alta
Grado di autofinanziamento in %	41,9	65,4	65,0	74,8	buono
Capacità di autofinanziamento in %	8,5	9,6	10,3	10,1	media
Debito pubblico pro capite in fr.	4.647	4.772	4.997	5.057	elevato
Quota di capitale proprio in %	11,7	11,3	10,8	10,7	media

Quota degli interessi

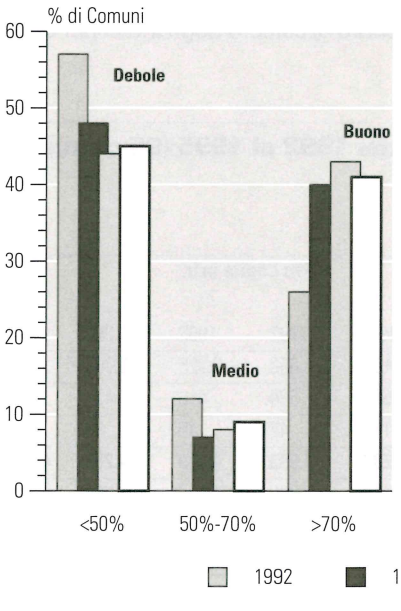


Quota degli oneri finanziari

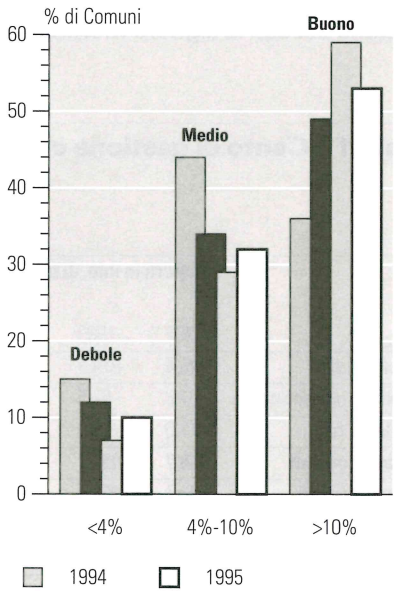


1992 1993 1994 1995

Grado di autofinanziamento



Capacità di autofinanziamento



1992 1993 1994 1995

comune e dell'indice medio cantonale è stato calcolato il valore medio dell'indice per diverse categorie di Comuni definite in base alle risorse finanziarie e al numero di abitanti.

Con la statistica 1995 abbiamo pure provveduto a rendere più affidabile il paragone con gli anni precedenti, mettendo a confronto i dati aggregati di 95 comuni (vedi finestra pagina 20) i cui dati erano disponibili per tutti e quattro gli anni (dal 1992 al 1995). **Perciò le tabelle cronologiche inserite nel testo (tabella 1, 2, 5, 7) sono riferite a questi 95 comuni, mentre quelle relative al solo 1995 riguardano tutti i 206 comuni.**

Nella finestra a pagina 18 presentiamo una tabella che definisce gli indicatori utilizzati.

L'allegato statistico contiene il riassunto dei dati di consuntivo e gli indici dei 206 Comuni rilevati.

Conto di gestione corrente

La tabella 1 mette a confronto i dati di 95 Comuni la cui popolazione rappresenta all'incirca l'80% di quella cantonale.

Come risulta dalla tabella 1 il risultato della gestione corrente è praticamente rimasto invariato essendo l'avanzo passato da fr. 2,6 mio. del 1994 a fr. 1,9 mio. del 1995. Il **grado di copertura delle spese** è quindi sceso dal 100,3% al 100,2% (vedi tabella 2). Trattandosi di una varazione minima per rapporto ai flussi della gestione corrente, non è molto significativa anche se premonitrice del probabile peggioramento dei prossimi anni. Non si ricorderà mai abbastanza inoltre che i risultati della gestione corrente sono determinati dagli **ammortamenti economici** che sono da considerare insufficienti, essendo ben al di sotto di quella soglia tecnica minima del 10-15% dei beni amministrativi allibrati a bilancio che consente di contenere il debito pubblico in termini accettabili. Nel 1995 il **tasso di ammortamento medio** dei Comuni ticinesi è stato del 6,9% (vedi tabella 2) del valore dei beni amministrativi ad inizio anno. Continua così quella contrazione degli ammortamenti amministrativi, sia pur mini-

Tab. 3 Spese e ricavi della gestione corrente per genere di conto, 1995 (206 comuni)

		In 1.000 fr.	Pro capite in fr.	%
Spese				
30	Spese per il personale	409.442,6	1.409	34,0
31	Spese per beni e servizi	161.742,0	556	13,4
2	Interessi passivi	135.526,3	466	11,2
33	Ammortamenti [1]	141.046,7	485	11,7
35	Rimborsi a enti pubblici	96.312,8	331	8,0
36	Contributi propri	227.289,5	782	18,9
37	Riversamento contributi	10.172,9	35	0,8
38	Versamenti a finanziamenti speciali	4.813,0	17	0,4
39	Addebiti interni	13.483,4	46	1,1
Risultato		5.325,5	18	0,4
Totale		**1.205.154,7**	**4.146**	**100,0**
Ricavi				
40	Imposte	807.161,0	2.777	67,0
41	Regalie e concessioni	28.584,9	98	2,4
42	Redditi della sostanza	81.287,1	280	6,7
43	Ricavi per prestazioni	121.110,3	417	10,0
44	Contributi senza fine specifico	48.323,2	166	4,0
45	Rimborsi da enti pubblici	15.078,6	52	1,3
46	Contributi per spese correnti	78.956,6	272	6,6
47	Contributi da riversare	10.063,6	35	0,8
48	Prelevamenti da finanziamenti speciali	1.128,2	4	0,1
49	Accrediti interni	13.461,2	46	1,1
Totale		**1.205.154,7**	**4.146**	**100,0**

[1] Di cui 23.293,7 su beni patrimoniali e 117.753,0 su beni amministrativi

Tab. 4 Ripartizione funzionale del conto di gestione corrente, 1995 (184 comuni)

		Spese pro capite in fr.	%	Ricavi pro capite in fr.	%	Saldo pro capite in fr.
Spese						
0	Amministrazione	455	10,9	113	2.7	342
1	Sicurezza pubblica	244	5,8	89	2,1	155
2	Educazione	670	16,0	213	5,1	457
3	Cultura e tempo libero	183	4,4	42	1,0	141
4	Salute pubblica	198	4,7	6	0,2	192
5	Previdenza sociale	720	17,2	227	5,4	493
6	Traffico	288	6,9	77	1,8	211
7	Protezione ambiente	338	8,0	164	3,9	174
8	Economia pubblica	20	0,5	92	2,2	-72
9	Finanze e imposte	1.042	24,9	3.164	75,6	-2.122
Risultato gestione corrente		29	0,7	...	...	...
Totale		**4.187**	**100,0**	**4.187**	**100,0**	**-29**

ma, che è da considerare negativamente. Nel 1992 questa percentuale era del 7,2%.

Le uscite correnti complessive dal 1992 al 1995 sono passate da 846,4 a 913,0 mio. di fr. con un aumento nominale di appena il 7,9%. Le uscite pro capite hanno pure conosciuto un incremento modesto: dal 1992 al 1995 sono passate da fr. 3.652 a fr. 3.822, con un aumento di fr. 170. Nel 1995 rispetto al 1994 l'aumento è stato di soli 36 fr.

Questi dati dimostrano come le spese correnti, probabilmente anche grazie all'inflazione quasi inesistente e alla tendenza ancora persistente del ribasso dei tassi di interesse, ma anche a seguito degli sforzi intrapresi dagli amministratori comunali, siano sostanzialmente sotto controllo.

Le entrate correnti dal canto loro ristagnano e sono passate da 924,6 a 1.014,5 mio. di fr. dal 1992 al 1995, con un aumento del 9,7% sul periodo. Le entrate correnti pro capite sono passate dai fr. 4.219 del 1994 ai fr. 4.246 del 1995 con un incremento di fr. 27. Nel 1994 rispetto al 1993 l'incremento era stato di 100 fr. e nel 1993 rispetto al 1992 di 130 fr.. La bassa congiuntura economica e l'entrata in vigore nel 1995 della nuova Legge tributaria hanno indotto gli amministratori comunali a calcolare incrementi minimi del gettito comunale. Purtroppo i dati in nostro possesso mostrano che, in molti casi, gli effetti combinati della nuova Legge tributaria e della crisi economica hanno causato una diminuzione del gettito delle persone fisiche del 1995 rispetto al 1994. E' pertanto possibile che taluni comuni, malgrado la prudenza nello stimare il gettito d'imposta del 1995, nei prossimi anni si vedano costretti a correggerlo verso il basso, con un corrispondente aggravio della gestione corrente.

Mediamente la **quota degli interessi** nel 1995 è ammontata al 4,6% (1994 4,7%) e la **quota degli oneri finanziari** al 14,5% (1994 14,7%), vedi tabella 2. Il basso livello del tasso d'interesse contribuisce ormai da diversi anni a contenere l'incidenza sulla gestione corrente di queste spese anche se il debito pubblico - come vedremo in seguito - continua ad aumentare.

La **capacità di autofinanziamento** è ammontata nel 1995 al 10,1% (1994 10,3%). Questa leggera riduzione si spiega con la diminuzione percentuale degli ammortamenti e dell'avanzo dell'esercizio, che concorrono a determinare l'autofinanziamento. E' evidentemente un dato negativo sull'e-

voluzione delle finanze comunali.

La tabella 3 prende in considerazione tutti i 206 comuni rilevati per il 1995 e evidenzia l'importanza delle spese e dei ricavi di gestione corrente. Le spese per il personale sono le più incidenti, con il 34,0%, seguite a distanza dai contributi propri (18,9%), costituiti per la maggior parte di contributi al Cantone.

Le imposte nel 1995 hanno rappresentato il 67% dei ricavi, mentre le tasse per i servizi forniti all'utenza sono ammontate al 10% dei ricavi pari ad un importo di fr. 417 per abitante.

Seguono poi i redditi della sostanza con il 6,7% e i contributi per spese correnti (in particolare il sussidio cantonale per gli stipendi dei docenti) con il 6,0%.

Per fini statistici i Comuni ticinesi sono tenuti ad allestire un riepilogo che indica la suddivisione delle spese e dei ricavi in dieci funzioni (o compiti), elencate nella tabella 4, numerate da 0 a 9.

Per la ripartizione funzionale del conto di gestione corrente si sono potuti rilevare 184 Comuni per un totale di 279.582 abitanti. Le spese più elevate sono quelle della funzione "Finanze e imposte" con fr. 1.042 per abitante. A questa funzione sono caricati gli interessi sui debiti e gli ammortamenti sui beni amministrativi e patrimoniali. Seguono poi la funzione "Previdenza sociale" con un pro capite di fr. 720. La spesa per la funzione "Previdenza sociale" consiste in gran parte in contributi per le assicurazioni sociali. Segue poi la spesa per il compito forse più tradizionale e importante affidato al Comune e cioè quello dell'educazione primaria che ammonta a fr. 670 per abitante. I ricavi si concentrano evidentemente sulla funzione "Finanze e imposte" con un pro capite di fr. 3.164 e si distribuiscono in modo diverso sulle altre funzioni. In taluni casi sono relativamente importanti a seguito del prelievo di tasse, p.e. alla funzione "Protezione ambiente" con un procapite di fr. 164, e alla funzione "Educazione" a seguito dei sussidi cantonali per i docenti che corrispondono ad un pro capite di fr. 213, oppure sono praticamente inesistenti come nel caso della funzione "Salute pubblica".

Tab. 5 Conto degli investimenti e conto di chiusura, dal 1992 al 1995 (95 comuni)

	Importi in mio. di fr.				Pro capite in fr.			
	1992	1993	1994	1995	1992	1993	1994	1995
Conto degli investimenti netti								
Uscite per investimenti	257,0	206,1	230,3	221,4	1.109	878,00	972	927
./. Entrate per investimenti	70,2	64,9	72,9	85,8	303	276	308	359
Investimenti netti	**186,8**	**141,2**	**157,4**	**135,6**	**806**	**602,00**	**665**	**568**
Calcolo dell'autofinanziamento								
Ammortamenti amministrativi	91,3	97,5	99,7	99,6	394	415	421	417
Risultato d'esercizio	-13,1	-5,1	2,6	1,9	-56	-22	11	8
Autofinanziamento	**78,2**	**92,4**	**102,4**	**101,4**	**338**	**394**	**432**	**425**
Conto di chiusura								
Investimenti netti	186,8	141,2	157,4	135,6	806	602	665	565
./. Autofinanziamento	78,2	92,4	102,4	101,4	338	394	432	425
Necessità di finanziamento	**108,6**	**48,8**	**55,0**	**34,2**	**468**	**208**	**232**	**143**

Tab. 6 Struttura delle uscite e delle entrate per investimenti in beni amministrativi, 1995 (206 comuni)

		In 1.000 fr.	%
Uscite			
500	Terreni non edificati	11.192,4	4,0
501	Opere del genio civile	89.998,5	32,1
503	Costruzioni edili	118.674,2	42,4
505	Boschi	3.109,8	1,1
506	Mobili e macchine	6.979,3	2,5
509	altri investimenti in beni amministrativi	1.583,3	0,6
52	Prestiti e partecipazioni in beni amministrativi	10.399,1	3,7
56	Contributi propri	23.636,4	8,4
57	Riversamento contributi	209,0	0,1
58	Altre uscite da attivare	14.405,2	5,1
Totale		**280.187,2**	**100,0**
Entrate			
60	Trasferimenti di beni amministrativi	4.241,6	4,2
61	Contributi e indennità	45.132,0	44,6
62	Partecipazioni amministrative	2.073,0	2,1
63	Rimborsi per beni materiali	559,7	0,6
64	Restituzione di contributi propri	736,2	0,7
66	Contributi per investimenti propri	48.051,3	47,5
67	Contributi da riversare	325,0	0,3
Totale		**101.118,8**	**100,0**

Conto degli investimenti e conto di chiusura 1995

I dati della tabella 5 evidenziano per i 95 comuni che gli investimenti lordi sono ammontati nel 1995 a fr. 221,4 mio., per un pro capite di 927 fr., (1994 fr. 972).

Le entrate per investimenti di fr. 85,8 mio. determinano investimenti netti per fr. 135,6, che corrisponde ad un pro capite di fr. 568 contro i fr. 665 del 1994. Si è quindi assistito ad una

riduzione degli investimenti netti pro capite, determinata in parte dalla diminuzione degli investimenti lordi e in parte dall'aumento delle entrate per investimenti.

Facendo il confronto con gli anni precedenti è chiara la tendenza alla riduzione degli investimenti, rilevando che dal 1992 al 1995 gli investimenti lordi sono diminuiti di quasi 36 mio. di franchi.

Il **grado di autofinanziamento** (vedi tabella 2) si è fissato al 74,8% ed è aumentato di quasi 10 punti percentuali rispetto al 1994 (65,0%). L'aumento del grado di autofinanziamento è di per sé positivo poiché attenua l'incremento del già elevato debito pubblico, anche se è avvenuto a seguito della riduzione degli investimenti e non per il rafforzamento della situazione finanziaria dei Comuni.

L'autofinanziamento è in termini generali soddisfacente. Il problema è però che i Comuni ticinesi hanno spesse volte un debito pubblico elevato che dovrebbe essere ridotto.

Per raggiungere questo obiettivo occorre che per un certo periodo di tempo il grado di autofinanziamento sia superiore al 100%, cioè che l'autofinanziamento superi gli investimenti netti o, altrimenti detto, che la necessità di finanziamento sia negativa.

I dati della tabella 6 si riferiscono a 206 Comuni. La suddivisione delle uscite e delle entrate, come per le altre tabelle, è quella prevista dal nuovo modello contabile. Per gli investimenti in beni amministrativi si è scesi fino al dettaglio a livello di conto (codifica a tre cifre) e non di gruppo (codifica a due cifre). I maggiori importi si concentrano infatti all'interno del gruppo 50 riservato agli investimenti in beni amministrativi.

Si rileva che le uscite per le costruzioni edili rappresentano il 42,4% del totale, pari a fr. 118,7 mio., seguite dalle uscite per le opere del genio civile con il 32,1%, per fr. 89,0 milioni. Una certa importanza è anche quella della voce "Contributi propri" che indica i contributi per investimenti versati a terzi, tra i quali i più importanti sono i contributi ai Consorzi e allo Stato, p.e. per migliorie alla strada cantonale sul territorio comunale.

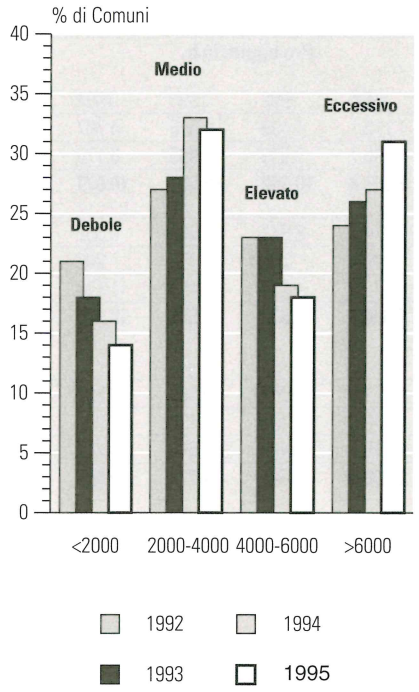
Tab.7 Bilancio patrimoniale e debito pubblico, dal 1992 al 1995 (95 comuni)

	Importi in mio. di fr.				Pro capite in fr.			
	1992	1993	1994	1995	1992	1993	1994	1995
Beni patrimoniali	1.042,7	1.083,5	1.114,6	1.115,1	4.499	4.616	4.707	4.667
Beni amministrativi	1.358,0	1.400,1	1.461,2	1.485,7	5.859	5.965	6.170	6.219
Attivi	**2.400,7**	**2.483,6**	**2.575,8**	**2.600,8**	**10.358**	**10.581**	**10.877**	**10.886**
Capitale di terzi	2.073,6	2.159,0	2.250,2	2.274,0	8.947	9.198	9.502	9.518
Finanziamenti speciali	46,1	44,6	47,8	49,4	199	190	202	207
Capitale proprio	281,0	280,0	277,8	277,5	1.212	1.193	1.173	1.161
Passivi	**2.400,7**	**2.483,6**	**2.575,8**	**2.600,8**	**10.358**	**10.581**	**10.877**	**10.886**
Calcolo debito pubblico								
Capitale di terzi	2.073,6	2.159,0	2.250,2	2.274,0	8.947	9.198	9.502	9.518
Finanziamenti speciali	46,1	44,6	47,8	49,4	199	190	202	207
./. Beni patrimoniali	1.042,7	1.083,5	1.114,6	1.115,1	4.499	4.616	4.707	4.667
Debito pubblico	**1.077,0**	**1.120,1**	**1.183,4**	**1.208,3**	**4.647**	**4.772**	**4.997**	**5.057**

Tab. 8 Struttura dei bilanci patrimoniali, 1995 (206 comuni)

			Importo	%
Attivi			**3.070.081,0**	**100,0**
Beni patrimoniali				
	10	Liquidità	100.845,6	3,3
	110	Anticipi	1.355,9	0,0
	111	Crediti in conto corrente	417.662,2	13,6
	112	Crediti per imposte	371.403,9	12,1
	113	Rimborsi da enti pubblici	4.203,4	0,1
	114	Contributi da enti pubblici	4.856,6	0,1
	115	Debitori diversi	85.699,0	2,8
	116	Depositi a termine	68.837,5	2,3
	119	Altri crediti	24.218,2	0,8
	12	Investimenti in beni patrimoniali	183.325,2	6,0
	13	Transitori attivi	19.620,0	0,6
Beni amministrativi				
	140	Terreni non edificati	141.848,9	4,6
	141	Opere genio civile	464.952,1	15,2
	143	Costruzioni edili	950.390,7	31,0
	145	Boschi	1.816,2	0,1
	146	Mobili e macchine	28.453,4	0,9
	149	Altri investimenti amministrativi	10.419,5	0,3
	15	Prestiti e partecipazioni	44.506,9	1,4
	16	Contributi per investimenti	107.219,0	3,5
	17	Altre uscite attivate	38.438,2	1,3
Anticipi a finanziamenti speciali				
	18	Anticipi a finanziamenti speciali	8,7	0,0
Passivi			**3.070.081,0**	**100,0**
Capitale di terzi				
	20	Impegni correnti	119.287,7	3,9
	21	Debiti a breve termine	97.069,9	3,2
	220	Prestiti ipotecari	176.508,3	5,7
	221	Riconoscimenti di debito	1.600.742,2	52,2
	222	Obbligazioni di cassa	15.500,0	0,5
	223	Prestiti obbligazionari	357.511,8	11,6
	229	Altri prestiti	50.063,3	1,6
	23	Debiti per gestioni speciali	196.008,2	6,4
	24	Accantonamenti	11.383,0	0,4
	25	Transitori passivi	40.711,8	1,3
Finanziamenti speciali				
	28	Finanziamenti speciali	61.860,0	2,0
Capitale proprio				
	29	Capitale proprio	343.434,7	11,2

Debito pubblico pro capite



Alle entrate grossa importanza assumono i contributi di costruzione delle canalizzazioni e di miglioria ("Contributi e indennità") che con i loro 45,1 mio. di fr. rappresentano il 44,6% di tutte le entrate per investimenti. La posta più importante è però costituita dai contributi per gli investimenti, principalmente verstati al Comune dal Cantone che ammontano a fr. 48,1 mio. pari al 47,5%.

Gli investimenti in beni patrimoniali non figurano nella tabella 6.

Bilancio patrimoniale

Dalla tabella 7 rileviamo che il **debito pubblico** è salito ad un pro capite di fr. 5.057 (1994 fr. 4.997). Sui motivi dell'aumento del debito pubblico già ci siamo espressi. Gli investimenti netti nel 1995, come del resto negli anni precedenti, hanno superato l'autofinanziamento. Il debito pubblico dei 95 Comuni considerati ammontava a fine 1995 a 1,2 miliardi di fr., risultanti dalla differenza tra il totale del capitale di terzi (2,3 miliardi di fr.) e i finanziamenti speciali (49,4 milioni di fr.), diminuito dei beni patrimoniali (1,1 miliardi di fr.). **La quota di capitale proprio** a fine 1995 ammonta al 10,7%. Nel 1994 ammontava al 10,8%.

E' auspicabile una quota maggiore di capitale proprio. Dal 1992 al 1995 la struttura di Bilancio non è mutata in modo sensibile, anche i totali di bilancio sono evoluti moderatamente passando dai 2,4 miliardi di fr. del 1992 ai 2,6 miliardi del 1995.

Dalla tabella 8 si rilevano, tra i beni patrimoniali, oltre 100 mio. di fr. di mezzi liquidi e oltre 180 mio. di fr. di investimenti in beni patrimoniali (immobili e libretti di deposito e obbligazioni di cassa). Le voci più importanti sono però contenute tra i crediti: Conti/correnti (417,7 mio.) e Debitori per imposte (371,4 mio.). I Crediti in conto corrente consistono quasi esclusivamente in crediti verso le proprie aziende municipalizzate (aziende acqua e aziende elettriche). L'importo di 417,7 mio. di fr. è determinato in larga misura dalle città poiché provvedono al finanziamento delle proprie aziende municipalizzate, in particolare quelle elettriche. L'ammontare dei crediti per imposte merita una breve disamina. Il totale di quanto figura nei bilanci dei 206 comuni considerati è mediamente pari a poco più del 50% del gettito dell'imposta comunale. In diversi casi si è costatato che questo rapporto è significativamente diverso dal da-

Definizione degli indicatori utilizzati e proposta di scala di valutazione

Copertura delle spese correnti
(ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti / spese correnti senza addebiti interni e riversamenti) x 100

Scala di valutazione:		
	sufficiente-positivo	>0%
	disavanzo moderato	-2.5%-0%
	disavanzo esagerato	<-2.5%

Quota degli interessi
(interessi netti / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

Scala di valutazione:		
	non più sopportabile	>8%
	alto	5%-8%
	sopportabile	2%-5%
	debole	<2%

Quota degli oneri finanziari
(interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

Scala di valutazione:		
	non più sopportabile	>25%
	alto	15%-25%
	sopportabile	5%-15%
	debole	<5%

Grado di autofinanziamento
(autofinanziamento / investimenti netti) x 100

Scala di valutazione:		
	debole	<50%
	medio	50%-70%
	buono	>70%

Capacità di autofinanziamento
(autofinanziamento [art. 161 cpv. 1 LOC] / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

Scala di valutazione:		
	debole	<4%
	medio	4%-10%
	buono	>10%

Debito pubblico pro-capite
debito pubblico [art. 161 cpv. 1 LOC] / popolazione finanziaria

Scala di valutazione:		
	debole	<fr. 2.000
	medio	fr. 2.000 - fr. 4.000
	elevato	fr. 4.000 - fr. 6.000
	eccessivo	>fr. 6.000

Quota di capitale proprio
(capitale proprio / totale dei passivi) x 100

Scala di valutazione:		
	debole	<10%
	media	10%-20%
	buona	20%-40%
	eccessiva	>40%

Per una definizione più precisa di questi indici si veda anche il capitolo 8.8 del Manuale di contabilità per i Comuni ticinesi e il lavoro di Marco Bizzozero "Indici e finanze comunali", USTAT, all'allegato 5.

Tab. 9 Suddivisione dei comuni in categorie da un punto di vista finanziario e del numero di abitanti

Gruppi di appartenenza	Caratteristiche	no. comuni
11	Comuni con popolazione inferiore a 700 abitanti e risorse fiscali pro capite inferiori a fr. 2.070.--	17
12	Comuni con popolazione inferiore a 700 abitanti e risorse fiscali pro capite comprese tra fr. 2.070.-- e fr. 3.106.--	44
13	Comuni con popolazione inferiore a 700 abitanti e risorse fiscali pro capite superiori a fr. 3.106.--	12
14	Comuni con popolazione fra 701 e 2.000 abitanti e risorse fiscali pro capite inferiori a fr. 2.070.--	12
15	Comuni con popolazione fra 701 e 2.000 abitanti e risorse fiscali pro capite comprese tra fr. 2.070.-- e fr. 3.106.--	34
16	Comuni con popolazione fra 701 e 2.000 abitanti e risorse fiscali pro capite superiori a fr. 3.106.--	19
17	Comuni con popolazione superiore a 2.000 abitanti e risorse fiscali pro capite inferiori a fr. 2.070.--	4
18	Comuni con popolazione superiore a 2.000 abitanti e risorse fiscali pro capite comprese tra fr. 2.070.-- e fr. 3.106.--	16
19	Comuni con popolazione superiore a 2.000 abitanti e risorse fiscali pro capite superiori a fr. 3.106.--	5
20	le tre città e i due borghi	5
31	Comuni che nel 1995 hanno beneficato di contributi di compensazione con una popolazione inferiore ai 150 abitanti	22
32	Comuni che nel 1995 hanno beneficato di contributi di compensazione con una popolazione tra i 151 e i 400 abitanti	10
33	Comuni che nel 1995 hanno beneficato di contributi di compensazione con una popolazione superiore ai 400 abitanti	6

Tab. 10 Valore degli indici principali per gruppi di comuni, 1995 (206 comuni)

Gruppo di appartenenza	Quota interessi	Quota oneri finanziari	Grado di autofinanziamento	Capacità di autofinanziamento	Debito pubblico pro capite
	%	%	%	%	fr.
Comuni con meno di 700 abitanti					
11 (fin. deboli)	4,7	14,9	57,1	12,4	3.033
12 (fin. medi)	6,1	16,2	31,8	8,5	4.212
13 (fin forti)	-17,9	-2,4	162,3	21,4	7.233
Comuni con una popolazione tra 701 e 2.000 abitanti					
14 (fin deboli)	5,7	15,4	28,1	10,8	4.225
15 (fin. medi)	7,8	18,0	45,7	11,0	4.415
16 (fin forti)	6,5	17,7	93,3	16,4	5.184
Comuni con più di 2.000 abitanti					
17 (fin. deboli)	7,4	18,0	34,9	9,2	3.648
18 (fin. medi)	7,8	17,5	60,5	7,5	4.261
19 (fin. forti)	4,6	13,0	169,7	10,7	5.307
Città e borghi					
20	1,7	11,0	108,0	9,5	5.855
Comuni che nel 1995 hanno beneficiato di contributi di compensazione					
31 (meno di 150 ab.)	11,5	31,8	51,6	18,6	16.003
32 (151 - 400 ab.)	8,7	23,2	32,6	14,5	9.097
33 (più di 440 ab.)	12,5	27,4	39,4	14,8	8.734

to medio. Quando la percentuale dei crediti per imposte supera in modo sostanziale la metà del gettito comunale vi sono indizi di sopravvalutazione del gettito d'imposta, avvenuto nell'esercizio o negli esercizi precedenti, che deve essere verificato e se necessario corretto. Se invece il rapporto fra il totale dei crediti per imposte esposti a bilancio e il gettito d'imposta è sensibilmente inferiore al 50%, l'esperienza insegna che vi sono indizi di sottovalutazione dei crediti per imposte, e cioè il Comune dispone di riserve latenti che devono venire sciolte.

Per quanto riguarda i beni amministrativi l'importo più rilevante è quello delle costruzioni edili con 950,4 mio. di fr., seguiti dalle opere del genio civile (canalizzazioni e strade) con un importo di 465,0 mio. di fr.. Di rilievo anche i contributi a terzi per investimento ancora da ammortizzare pari a 107,2 mio. di fr.. Alla voce "Altre uscite attivate" , 38,4 mio. di fr., il grosso è costituito dalle spese per gli studi per la pianificazione del territorio (piani regolatori).

Gli importi a bilancio dei beni amministrativi non rappresentano il loro valore effettivo (peraltro non sono alienabili essendo beni amministrativi) ma bensì la spesa sostenuta per la loro acquisizione o costruzione diminuita delle entrate per investimento incassate e degli ammortamenti economici effettuati. Si tratta cioè semplicemente dell'importo ancora da ammortizzare.

Venendo ai passivi rileviamo che i debiti verso terzi, essenzialmente le banche, a bilancio nei gruppi 21 e 22, ammontano ad un importo di 2.297,4 mio. di fr. Nella voce "Altri prestiti" (50,1 mio. di fr.) sono contenuti i prestiti LIM. I "Debiti per gestioni speciali" consistono negli impegni verso fondi e lasciti accettati dai Comuni. I finanziamenti speciali (61,9 mio. di fr.) consistono in accantonamenti previsti da leggi federali e cantonali, quali ad esempio i contributi sostitutivi per i rifugi della protezione civile.

Per quanto riguarda il capitale proprio si precisa che l'importo di 343,4 mio. di fr. è la differenza tra le eccedenze attive (è questo il caso per la grande maggioranza dei Comuni) e le eccedenze passive allibrate a bilancio (è il caso per una minoranza di Comuni, purtroppo in aumento).

Indici specifici per diverse categorie di Comuni

Definizione delle diverse categorie di Comuni

L'eterogeneità dei Comuni ticinesi e quindi la scarsa confrontabilità dei dati ci ha indotti a calcolare il valore medio degli indicatori finanziari anche per categorie di Comuni. Queste categorie sono state definite fondamentalmente in base a due criteri: la forza finanziaria secondo il pro capite delle risorse fiscali 1994 e la popolazione finanziaria 1995 (ultimi dati a disposizione). Sono stati inoltre considerati separatamente le tre città di Bellinzona, Locarno e Lugano nonché i borghi di Chiasso e Mendrisio. Anche per i Comuni in compensazione sono state previste delle categorie specifiche poichè presentano caratteristiche particolari da un punto di vista finanziario. I comuni in compensazione sono stati suddivisi in tre gruppi a dipendenza della popolazione finanziaria.

Ad ogni Comune è poi stato assegnato un codice di classificazione a due cifre indicato nella tabella no. 9.

Nella tabella 16 dell'allegato statistico sono indicati i valori dei diversi indici per ogni comune e il relativo valore medio che viene riprodotto anche nella tabella 10 per gli indici principali.

Per le categorie dalla 11 alla 19 si constata che, tendenzialmente, per ogni taglia, quelli che nel complesso hanno i valori meno buoni degli indicatori finanziari sono i Comuni di forza finanziaria media. La categoria di Comuni con i migliori indici finanziari è quella dei finanziariamente forti con più di 2.000 abitanti. Comunque, come anche a priori si poteva supporre i Comuni finanziariamente più forti sono quelli che tendenzialmente hanno gli indici finanziari migliori. Sorprende per contro che non siano i Comuni finanziariamente più deboli quelli che denotano gli indicatori finanziari peggiori. Probabilmente questi Comuni hanno fatto di necessità virtù verificando con prudenza la sopportabilità di ogni spesa prima di effettuarla.

Per quanto riguarda le città il valore della quota per interessi e del grado di autofinanziamento è buono; alto invece il debito pubblico pro capite e mediocre la capacità di autofinanziamento. La città di Lugano è chiaramente determinante in questo gruppo di Comuni. E' noto comunque che la situazione finanziaria dei Comuni maggiori non è buona, in particolare vi è una maggiore difficoltà nel pareggiare la gestione corrente. Un'analisi della struttura delle spese di gestione corrente e dei diversi centri di costo è comunque irrinunciabile per inquadrare adeguatamente la situazione finanziaria dei Comuni maggiori.

Gli indicatori finanziari dei Comuni in compensazione sono chiaramente fuori da ogni norma e sono la conseguenza del peso enorme dei debiti accumulati per la realizzazione delle infrastrutture comunali.

Elenco dei 95 Comuni i cui dati sono utilizzati per il confronto 1992-1995

Agno, Airolo, Aquila, Arbedo Castione, Ascona, Balerna, Bedano, Bedretto, Bellinzona, Biasca, Bioggio, Bodio, Breganzona, Brione s/Minusio, Brissago, Cadenazzo, Camorino, Canobbio, Caslano, Castel San Pietro, Cavergno, Cavigliano, Chiasso, Claro, Comano, Contone, Corzoneso, Croglio, Cugnasco, Cureglia, Davesco-Soragno, Genestrerio, Gentilino, Gerra Verzasca, Giubiasco, Gnosca, Gordevio, Gordola, Gravesano, Gudo, Iragna, Lamone, Lavertezzo, Ligornetto, Locarno, Loco, Losone, Lugaggia, Lugano, Lumino, Magadino, Maggia, Manno, Massagno, Melide, Mendrisio, Meride, Mezzovico-Vira, Minusio, Montagnola, Monte Carasso, Morbio Inferiore, Morcote, Muralto, Novaggio, Novazzano, Olivone, Osogna, Paradiso, Pazzallo, Pollegio, Ponte Tresa, Prato Leventina, Pregassona, Preonzo, Quinto, Rancate, Riva S. Vitale, Rivera, Rovio, Sala Capriasca, Salorino, Savosa, Sementina, Sessa, Sonvico, Sorengo, Tenero-Contra, Tesserete, Vacallo, Vernate, Verscio, Vezia, Viganello.

Questi Comuni nel 1992 avevano una popolazione di 231.761 abitanti, nel 1993 di 234.718, nel 1994 di 236.805 e nel 1995 di 238.910.

Conclusioni

In complesso i 95 Comuni considerati hanno pareggiato il Conto di gestione corrente, al prezzo però di una riduzione degli ammortamenti e di un rallentamento degli investimenti. Il grado di autofinanziamento è quindi sensibilmente migliorato. Il debito pubblico è nuovamente aumentato, mentre stazionaria è la quota degli interessi e la quota degli oneri finanziari. Complessivamente si constatano cambiamenti minimi rispetto agli anni precedenti e tutto sommato dalle cifre traspare la volontà degli amministratori comunali di contrastare le tendenze al peggioramento finanziario indotte principalmente dalla crisi economica.

Detto questo però al lettore attento dall'esame dell'allegato statistico non sfuggiranno la situazione difficile di parecchi Comuni e quella invidiabile di altri che rimangono nascoste dietro i valori medi. ■